

THE GOOD LIFE

WEEKEND



PROVINCIA DI PISA

Digressioni dalla torre

Da Volterra a Calci, itinerari alla scoperta dell'entroterra pisano tra arte e storia, moto mito e natura.

DI ORNELLA D'ALESSIO

Tre milioni di turisti visitano ogni anno piazza dei Miracoli e la torre pendente, ma solo pochi si avventurano nel resto della provincia. «È un territorio ricco» spiega lo storico dell'arte Umberto Bavoni, direttore del nuovo museo Diocesano di Volterra, «messo in ombra dalla celebrità della torre. Il pisano resta una terra autentica e sorprendente».

Per accorgersene, basta andare a Saline di Volterra, nata nella seconda metà del Settecento per volere granducale, allo scopo di sfruttare i depositi di salgemma del sottosuolo. Il glorioso passato della fabbrica, ex monopolio di Stato, si riassume in quella cascata di sale, il più puro d'Italia, che dal nastro-galleria piovono dall'alto nel magazzino realizzato dall'architetto Pier Luigi Nervi negli anni Sessanta, un capolavoro di architettura industriale. «Le piramidi di sale poggiano su pavimenti in legno, l'unico materiale che non viene deteriorato dall'oro bianco» spiega Marco Locatelli che ha rilevato l'azienda insieme alla famiglia. Il 22 aprile è prevista l'apertura al pubblico per le visite, un'occasione per vedere anche il piccolo museo e il nuovo emporio dove acquistare il sale (prenotazioni al consorzio turistico di Volterra). Tappa gustosa al ristorante Africa e poi s'imbocca

Sopra, uno scorcio di Volterra. Situata a una decina di chilometri, la frazione di Saline è famosa per le sue sorgenti d'acqua salata, che hanno cominciato a essere sfruttate per l'estrazione di salgemma già dalla seconda metà del Settecento. Un nuovo museo, che sarà inaugurato il 22 aprile, ne ricostruisce la gloriosa storia.

la Volterrana verso Nord, e si entra in un paesaggio della Toscana più tipica, fra oliveti, vigneti e filari di cipressi e pini marittimi. Nel borgo medievale di Ghizzano, sede dell'omonima tenuta che produce vino dal 1300, prima della degustazione si passeggia nel giardino sonoro tra lecci, bossi e allori.

Quindici minuti d'auto per Peccioli con l'inconfondibile campanile in stile arabeggiante, intorno al quale, già dagli anni Novanta del secolo scorso, un'amministrazione lungimirante raccoglie opere contemporanee in una sorta di museo diffuso, sostenuto dalla Fondazione Peccioliper. *Voci* è il nuovo progetto che mette insieme le opere di Vittorio Corsini con autori della letteratura italiana contemporanea come il giallista Maurizio de Giovanni e la scrittrice Laura Pugno. Un percorso artistico-letterario in sei luoghi sacri, aperto al pubblico dal 21 aprile. Il tabernacolo viario di Legoli, affrescato da Benozzo Gozzoli nel XV secolo, vale una deviazione (da Peccioli sono nove chilometri): gli spessi vetri protettivi non impediscono infatti di apprezzarne il valore artistico.

Proseguendo verso il Monte Pisano, s'incontra il museo della Piaggio a Pontedera, tappa obbligatoria per gli amanti della Vespa e della mitica Ape. Poi, proseguendo il cammino, la silhouette della rocca del



**DA PAESE IN ABBANDONO A BORGO GIOIELLO: LA RINASCITA
DI VICOPISANO È STATA POSSIBILE GRAZIE AL RECUPERO DELLE CASE-
TORRI E ALL'APERTURA AL PUBBLICO DELLE MURE BRUNELLESCHIANE**



Brunelleschi annuncia il castello di Vicopisano, uno dei borghi-gioiello della Toscana. «La cultura è il nostro motore economico» rimarca il vicesindaco Matteo Ferrucci. «Da paese sull'orlo del collasso» gli fa eco lo storico Giovanni Ranieri Fascetti «in 15 anni siamo diventati un modello di sviluppo basato sul patrimonio. Con investimenti pubblico-privati abbiamo recuperato le case-torri, e reso visitabili le mura brunelleschiane, il teatro novecentesco e il palazzo Pretorio con l'archivio storico del vicariato». Di fronte alla rocca, al frantoio di Vicopisano, si può degustare l'olio extravergine o seguire corsi di cucina toscana.

Dopo un'altra decina di chilometri si arriva a Calci dove si trova la Certosa monumentale fondata nel XIV secolo grazie a importanti lasciti. La facciata barocca cela un elegante cuore neoclassico voluto dai Granduchi di Toscana della famiglia Asburgo-Lorena. E nell'ala sinistra della Certosa c'è il museo di Storia naturale con la più grande esposizione d'Italia di cetacei e di mammiferi africani. Tuttavia, per chi non rinuncia comunque a visitare la torre di Pisa e la sua città universitaria di 60 mila studenti, è consigliata una visita guidata e un drink al caffè letterario Volta Pagina, a 20 minuti a piedi da piazza dei Miracoli.



Sopra, il Teatro del silenzio di Lajatico, che fa da palcoscenico naturale agli spettacoli organizzati dalla Fondazione Peccioliper. In alto, il museo della Piaggia di Pontedera.

DOVE DORMIRE

● **Il Frantoio di Vicopisano**
località Palazzetto 3
San Jacopo, Vicopisano (Pi)
tel. 050 798870
vicopisanolio.it
Doppia da 85 euro
Azienda agricola, con
degustazioni di olio e vino,
e corsi di cucina.

● **B&B Aristogatti**
via Santa Maria 21
Peccioli (Pi)
cell. 346 2108857
Doppia b&b da 70 euro
In un'antica casa colonica
nobiliare in cima alla collina.

DOVE MANGIARE

● **Ristorante Africa**
via Borgolisci 8
Saline di Volterra (Pi)
tel. 0588 44193
albergoafrica.com
Prezzo fisso: 15/20 euro

Da provare le tagliatelle
al sugo di coniglio.

● **Locanda Sant'Agata**
sulla SSI2, al km 5.812
San Giuliano Terme (Pi)
tel. 050 820328
locandasantagata.it
Prezzo medio: 45€
Locanda con cucina tipica,
dispone di nove camere.

INFO UTILI

● **Terre di Pisa**
terredipisa.it
● **Consorzio turist. Volterra**
volterratur.it
● **Saline di Volterra**
locatellisaline.it
● **Fondazione Peccioliper**
fondarte.peccioli.net